

ARTE IN ATRIO Curiosa proposta al via oggi per il nuovo appuntamento con la rassegna allo Spazio Tiziano Zalli

L'obiettivo di Gabriella Grazzani sul "Totem" di Angelo Reccagni

Nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi gli scatti dell'autrice lodigiana all'installazione dell'artista in Trentino

di **Marina Arensi**

Tra i boschi del Trentino, ai piedi dell'Adamello e precisamente nel territorio di Stenico. Conduce fin qui la nuova edizione di "Arte in Atrio", il ciclo di mostre promosso dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi allo Spazio Tiziano Zalli di via Polenghi Lombardo. Nel contesto paesaggistico che ospita uno degli esempi italiani dei percorsi di "Art in nature", Angelo Reccagni ha realizzato lo scorso giugno il progetto del "Totem" da lui ideato; e che aveva ricevuto l'apprezzamento degli organizzatori, così da risultare tra i selezionati per l'edizione 2019 della manifestazione "Bosco Arte Stenico".

La mostra curata da Mario Quadraroli, in presentazione alle 17,30 di oggi, documenta la traduzione in opera del progetto attraverso le fotografie di Gabriella Grazzani, una ventina di scatti in formato 50x70 che hanno immortalato passo dopo passo la costruzione del "Totem". Reccagni lo ha concepito come una struttura alta sei metri, composta da una serie di scale-albero raffiguranti l'idea di rinascita, del risollevarsi dopo la caduta, all'indomani della drammatica strage di alberi



Due fotografie di Gabriella Grazzani dedicate al "Totem" di Angelo Reccagni per "Bosco Arte Stenico"

che l'autunno scorso ha interessato la zona: una esortazione rappresentata dal titolo "SU" dell'iniziativa.

Realizzato con l'aiuto di Paride Gioni utilizzando materiali naturali, il legno in primis, il "Totem" resterà in forma permanente nel contesto boschivo percorribile come un museo a cielo aperto e in questo ambiente, raccontato dal video che correda la mostra, proseguirà la sua vicenda fino a quando il tempo lo riconsegnerà alla natura. La presenza nel "Bosco", che in linea d'aria dista solo una cinquantina di chilometri dalla Val di Sella dove conti-

nua il ciclo vitale della Cattedrale Vegetale di Giuliano Mauri, riconosce il percorso di Reccagni nell'ambito dell'arte concettuale di cui ha offerto numerosi esempi nelle installazioni e nelle performance presentate, spesso anche con il coinvolgimento degli alunni delle scuole medie, non solo nelle rassegne di "Naturarte".

Tra gli interventi più recenti, quelli al parco lodigiano di Villa Braila con l'installazione permanente "Interconnected. Una tela, una rete, una trappola", e alla Cascina Melesa di Corneghiano Laudense.

Ad "Arte in Atrio", le fotografie della Grazzani esprimono la vena documentaria di cui l'autrice ha dato prova nelle numerose presenze espositive, in genere curate da Quadraroli, dove ha raccontato in immagini a colori luoghi e genti dei suoi viaggi per il mondo, ma anche gli incontri ravvicinati con la natura. ■

"Totem" di Angelo Reccagni

Foto di Gabriella Grazzani. Arte in Atrio Da oggi (ore 1730) all'11 dicembre alla Fondazione Banca Popolare, via Polenghi, Lodi. Orari: lun-ven 9.30-12.30 e 15-16.30